

IL MISTERIOSO POPOLO DEGLI SPAVENTA

Favole, intuizioni ed illuminazioni



IL MISTERIOSO POPOLO DEGLI SPAVENTI

Favole, intuizioni ed illuminazioni

Testo: Mariuccia Favero

***Fotografie: Daniele Lira
Marina Gallandra***

A cura di MARIUCCIA FAVERO

Dedicato a:

Luisa Sperti, piccola donna sciamana, che ha creato dal nulla un popolo.

*Vittorio Viglienghi, noto psicosintesista, che mi ha ispirato con il suo articolo
"Il mistero dell'ovoide di Assagioli"*

Cap. 1° IL VIANDANTE



*E viene dal monte la cui cima non si vede, il vento dello SPIRITO
gli dice "VIANDANTE CAMMINA..."*

Cap. 2°

GLI SPOSI

... Un telo d'ombre, un cesto, una camicia e un cappello...



Un telo d'ombrello, una camicia, un cappello e una piccola donna sciamana che può trasformare e creare. Nel giorno della luna nera, nel segno della bilancia arrivano Ish e Isha, gli sposi, sono pieni di energie, vogliono sapere, cercano il piacere, la felicità, la gioia. Trovarono la vita.

Cap. 3° "L'IO"



Un giorno, mentre soffia il Tivano, la piccola sciamana crea un tipo strano e lo chiama IO perchè conosce, possiede e trasforma.

Cap. 4° IL MASCHILE



Quando spunta il sole, la Grigna guarda giù, si mette il cappello e sollecita la fantasia della piccola sciamana, la montagna vuole un uomo più vero e più bello di stampo antico, antico come il tempo in cui si chiuse dell'Eden il cancello. Assomiglia a Caino e si chiama HUNTER.

Cap. 5° IL FEMMINILE



Quando la luce dell'alba scivola dal Sasso Cavallo, gli uccelli cinguettano, si raccontano e chiamano la donna BABAJAGA, colei che cerca, raccoglie, cura e traasforma. Colei che é sintesi di pensiero e intuizione.

Cap. 6° L'OLTRE



La piccola donna sciamana sogna e, nel sogno, sente una voce dire: "Colui che é, il nome che non si può dire". Allora materializza il sogno ma non sa come chiamarlo e dove metterlo, una saggia rondine le suggerisce: "E' una manifestazione del divino, gli hai fatto due bellissime corna che si innalzano nella luce del cielo, chiamalo col nome sacro di Cerva Hanna".

Cap. 7° IL MAGO DEL TEMPO



*IL MAGO DEL TEMPO materializza la sacralità del numero quattro
e crea: PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO e INVERNO.*

Cap. 8° *PRIMAVERA*



*Un'esplosione di emozioni, un turbine di colori, un'energia di Eros
che inonda la terra, risveglia i semi, dischiude i germogli. La luce ha
vinto le tenebre, é tornata la *PRIMAVERA*.*

*E' tempo di *RESURREZIONE*.*

Cap. 9°

ESTATE



La bella seduttrice si avvolge nel caldo manto dorato, si veste dei colori dell'acqua, propone cesti di frutta e verdura profumata, ci invita a farci carezzare dal solleone, a lasciare andare i desideri nel loro paesaggio naturale, é ESTATE é il tempo del piacere.

Cap. 10° AUTUNNO



I suoi colori ed i suoi sapori non esplodono, sono belli e buoni ma discreti. La zucca é il ricordo del sole nel suo declinare, nel loro interno, i fichi e l'uva nascondono il colore rosso delle emozioni. L'AUTUNNO é così, é tempo di guardarsi dentro.

Cap. 11° *INVERNO*



L'ombra, il buio, i rami secchi degli alberi, la terra gelida, il freddo pungente sono le armi dell'assedio.

L'INVERNO ci avvolge nella metafora del sonno eterno.

E' tempo di sperare in una stella cometa, in una capanna e in un bambino che è luce del CRISTO cosmico.

Cap. 12° IL VIANDANTE

vento



IL VIANDANTE, fra equinozi e solstizi, percepisce, dirige ed interpreta.

Crede nella promessa apocalittica che Sion vincerà su Babilonia, che la Luce sconfiggerà le tenebre.

Il viandante ha fatto chiarezza nella sua coscienza, vive responsabilmente il mistero della sua origine e dell'origine dell'universo, coopera con il processo evolutivo e finisce di scoprire di essere utile ma non indispensabile perchè la coscienza ha altri canali per i quali il MISTERO non é affatto tale.



sogna
gome

sogna
nole